

# IL TRIUMFO

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, Opere, Cronaca, etc.  
 In quarta pagina:  
 Per più inserzioni presal da concordarsi.  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bernardini e presso i principali librai.  
 Un numero arretrato centesimi 10.

**ABBONAMENTO.**  
 Ecco tutti i particolari del giornale.  
 Udine a domicilio e nel Regno L. 18  
 Anno L. 4  
 Trimestre L. 4  
 Per gli stati dell'Unione Postale Anno L. 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separatamente centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## Il risveglio della speculazione

La Nuova Antologia, nell'ultimo fascicolo pubblica un accurato studio del deputato **Mario Ferraris**, sulle sfrenate speculazioni di Borsa, che turbano da alcuni mesi i mercati italiani. Colla sua nota competenza, l'on. Ferraris analizza il fenomeno, ormai morboso in Italia, e viene alle conclusioni seguenti:

**Farli fallire!**  
 Ecco l'unica linea di condotta ferma, chiara e precisa che il Tesoro e le Banche devono adottare verso tutti i giocatori accrobatici al rialzo, verso tutti i creatori di nuovi titoli (fantasmi, venduti a rivenditori a premio prima che le Società a cui si riferiscono abbiano cominciato a funzionare).

L'operazione indispensabile delle Borse italiane non può certo consistere con le misure affatto inadeguate a cui si ricorre alla recepita liquidazione di fine marzo. Sono un principio, un eccellente principio, ma nulla più. Solo gli inesperti possono credere il contrario. Il gioco attuale di Borsa non si fonda sui profitti reali di un'impresa, ma sulla speculazione a base di compravendite fittizie. Un rapporto del 6 per cento, per il mese di aprile, su di un'azione del valore di lire 1000, costa 5 lire. Che cosa importa ad un rischista, ebbro di lucri, di pagare 5 lire di rapporto, quando in un mese abbiamo visto aumentare di 100, di 200 lire il corso delle azioni di intraprese, i cui profitti reali non erano nel frattempo cresciuti di un centesimo? Finché il rialzista spera di non essere inesorabilmente schiacciato, egli pagherà 5 lire di rapporto per azione al mese, coll'illusione del nuovo rialzo che gli lasci un largo guadagno o coll'istinto di scappare e i titoli sui quali ingegni provinciali e travolgono i sudati risparmi. Non abbiamo visto nel 1885-89 i titoli, gonfiati alle Borse, passare largamente nelle provincie, assorbirvi il risparmio delle campagne e colla loro caduta seminarvi le tracce di profonde sofferenze o di inaudite rovine? Ed è questo lo spettacolo di speculazione, di gioco e di frode a cui un paese civile ed onesto può di nuovo assistere con indifferenza, dopo che l'esperienza del passato non ha fatto alcuna dubbie sulle funeste conseguenze delle ebbrezze di Borsa?

Di fronte all'imparversare di una speculazione, di cui siamo appena ai primi inizi, e che, non ingenuamente, prenderà fatidiche proporzioni disastrose, le mezze misure proporzionate, occorrono provvedimenti decisi, ferrei. E poiché vogliamo sfuggire al facile rimprovero di non averli adottati, ci sia consentito di brevemente enumerarli, quali ce li insegna un'esperienza pratica ormai lunga, che di queste materie abbiamo fatta in paese ed all'estero. Parliamo tra i provvedimenti che invociamo, pure applicati gradatamente come si conviene, avrebbero un effetto sicuro e pronto.

### Lavori parlamentari

Essi sono:

1. Rifiuto immediato e graduale del saggio dello sconto di favore dal 3 e 1/2 in su, finché non si frenate la speculazione ed a moderare il cambio. In questo caso il Tesoro ha gli onerosi titoli, Lupatini, Sonnino;
2. Obbligo assoluto agli istituti di emissione di rispettare rigorosamente la legge del 1893 e di astenersi da ogni nuova operazione illegale, come lo sconto di *chèques*, i rapporti, i conti correnti, allo scoperto, le anticipazioni alle stanzie ecc. Obbligo di liquidare gradatamente le operazioni illegali e liquidare in corso e nel tempo strettamente necessario ad evitare gravi perturbazioni. Classificazione fra le operazioni vietate (o almeno fra le immobilizzazioni) della cambiale rinnovata; e fra le operazioni della circolazione del ministro del Tesoro (Lupatini) dell'8 febbraio 1897;
3. Raccomandazione agli Istituti di sconto di elevare il saggio dei rapporti e di non riportare titoli industriali che a corsi notevolmente inferiori a quelli di Borsa, avuto speciale riguardo al loro rendimento effettivo negli ultimi anni. Bisogna cioè constatare che alcune delle migliori Banche di sconto del nostro paese già hanno con lodevole prudenza adottata, anche per un tempo, questa misura. Bisogna, nella liquidazione del marzo;

### BILANCI

Il bilancio di assestamento per corrente esercizio, la cui relazione sarà presentata alla Camera nella seduta del 25, sarà messa all'ordine del giorno immediatamente.

Vi seguivano gli stati di previsione per 1899-90 incominciando con quelli militari.

Se la fortuna insudicia il vestito Colla China Migon sarai guarito.

## Il Congresso internazionale della stampa.

L'inaugurazione al Campidoglio. L'intervento dei reali. La prima seduta.

Roma 5. — Contrariamente alla giornata piovosa di ieri, oggi uno splendido sole rallegra la mattinata primaverile. I forestieri fino dalle ore 8 si avviano al Campidoglio, ove s'inaugura il Congresso internazionale della stampa; per approfittare di visitare i ruderi archeologici e il foro. Il piazzale del Campidoglio è addobbato con bandiere dai colori municipali e nazionali e con gli stemmi delle cento città. Innanzi al portico del palazzo dei Conservatori venne innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangio d'oro. Nossun apparato di forza. Solo sul piazzale fanno il servizio i carabinieri e i vigili in alta uniforme.

Alle ore 10 a mezzo accolti dal suono della fanfara reale eseguita dalla banda municipale, arrivano i sovrani ed i principi di Napoli in tre equipaggi di mezza gala preceduti da battistrada. Il re e la regina occupano la prima carrozza, i principi di Napoli la seconda ed il seguito la terza. Attendono i sovrani alla porta del palazzo i ministri Pelloux, San Marzano, Canovaro, Fortis, Lacava, Careano, Baccelli coi sottosegretari di Stato. Vi era inoltre il Comitato esecutivo del Congresso e il Comitato del Bureau centrale della stampa. Note pure il sindaco principe Ruspoli con la Giunta. I sovrani s'intrattengono affabilmente coi presenti. La regina veste un abito di seta nero con mantiglia dello stesso colore. Agli orecchi porta grosso perla. Anche la principessa di Napoli vestiva di nero. Il re e i principi di Napoli vestono la redingota. La folla applaude ed i sovrani avviansi nella sala degli Orazi e Curiazi, dove al loro apparire scoppia un applauso lungo e ben nutrito. Il colpo di cannone della sala è magnifico. I sovrani siedono sul trono. Le prime file delle poltrone sono occupate dalle signore in elegantissimo toilette primaverile. Notato in prima fila la signora Clémenceau, moglie del direttore dell'*Aurore*, la signora Catullo Mendes. Le francesi si fanno notare per la loro squisita eleganza. Fra gli uomini notò il deputato francese Maret, il Aglio di Claretto.

Subito dopo si fa silenzio e il sindaco principe Ruspoli, legge il discorso di saluto, brevissimo e felice. Ricorda che l'attuale Congresso si inaugura a poca distanza da quello del 1898, nella stessa sala. Accenna come il giornalismo raggiunge la potenza formidabile odierna e dice che nessuno può prevedere quale forza sarà il giornale dell'avvenire. Termina con l'augurio che le intraprese e lo studio dei giornalisti siano coronati da felice successo.

Singer, presidente dell'ufficio internazionale della stampa, pronuncia un felicissimo discorso, piuttosto diffuso e caustico, interrotto da continue approvazioni. I primi applausi scoppiano all'allusione della sollecitudine di re Umberto per le opere dell'intelletto. Si odono altri *bravo* allorché chiama la regina Margherita « il buon cuore dell'Italia ». In altro punto è accolto da *bravo* e *bravo* quando nuovamente allude alla regina, « che sta fra l'entusiasmo del popolo romano e la reverenza dell'universo ».

### Un grave errore giudiziario

Venerdì 31 marzo p. p. è terminata dinanzi la Corte d'Assise di Aquila la discussione di una importantissima causa contro Alessandro o Sante Camilli e Domenico Crisi, imputati: il primo di mancato omicidio volontario; il primo e il secondo di subornazione di testimoni; la Crisi, inoltre di falsa testimonianza. Costoro furono rinviati alle Assise di Aquila in seguito a denuncia di Alessio Palmieri, padre di Alessandro, il quale venne ingiustamente condannato a 25 anni di reclusione, dietro falsa denuncia degli attuali imputati.

### Un parere sulla China

L'on. Visconti-Venosta, intervistato da un giornalista straniero, sull'affare di San Mun, ha detto la questione essere giunta ad un punto che non è possibile una ritirata, che costituirebbe un grave scacco per prestigio dell'Italia tanto più riuscendo nell'intento il Belgio e la Danimarca.

### La gran folla che con passione ha assistito per sei giorni allo svolgimento di questo interessante processo, ha accolto con applausi il verdetto dei giurati.

La storia, romantica e tragica, è la seguente. All'alba del 20 giugno '97 sulla piccola piazza di Tione si udirono, a bravo intervallo l'uno dall'altro, quattro colpi di rivoltella, e mentre la giovanetta ventenne Domenica Crisi, che erasi recata ad attingere acqua alla fonte, fuggiva verso casa, gridando e grondante sangue da una ferita alla regione del collo, nell'orto attiguo trovavasi giacente al suolo il giovane Alessandro Camilli, ferito al volto dall'arma stessa che aveva colpito la giovanotta.

### L'AMORE DI UN BRUTO

#### Fidanzato che uccide la fidanzata.

A Santa Maria d'Arzaghen, paese della regione Ogliastra, certo Filigheddu Stefano, di anni 29, si era fidanzato colla sua cugina Cindius Martini, di anni 22, bella, onesta e ricca. Le ricchezze della giovane lo venivano dai prodotti della pastorizia, ed il fidanzato esercitava esso pure codesto mestiere.

Il Filigheddu, come era uso, andò a visitare la fidanzata il giorno 22 marzo scorso.

Si tratteneva presso questa dopo aver seco lei pranzato, fino alle 13.30 ora in cui si accomiato.

Egli era armato di un fucile. Appena uscito dalla casa ospitale e fatti pochi passi si nascose dietro un cespuglio di fronte alla porta della casa della fidanzata e rimase colà appiattato.

Qualche momento dopo nac la fidanzata e sedotto sulla soglia tenendo fra mani una camicia che doveva terminare di cucire.

Non aveva ancor svolto il lavoro quando un colpo di fucile rintonnò o la bella ragazza colpita alla tempia sinistra da palla omicida, cadeva fredda al suolo.

L'assassino dopo ciò recossi tranquillamente alla sua abitazione.

I genitori della povera ragazza avvisarono subito dell'accaduto il fidanzato il quale dotto, innanzi al cadavere, in

## Il Congresso internazionale della stampa.

L'inaugurazione al Campidoglio. L'intervento dei reali. La prima seduta.

Roma 5. — Contrariamente alla giornata piovosa di ieri, oggi uno splendido sole rallegra la mattinata primaverile. I forestieri fino dalle ore 8 si avviano al Campidoglio, ove s'inaugura il Congresso internazionale della stampa; per approfittare di visitare i ruderi archeologici e il foro. Il piazzale del Campidoglio è addobbato con bandiere dai colori municipali e nazionali e con gli stemmi delle cento città. Innanzi al portico del palazzo dei Conservatori venne innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangio d'oro. Nossun apparato di forza. Solo sul piazzale fanno il servizio i carabinieri e i vigili in alta uniforme.

Alle ore 10 a mezzo accolti dal suono della fanfara reale eseguita dalla banda municipale, arrivano i sovrani ed i principi di Napoli in tre equipaggi di mezza gala preceduti da battistrada. Il re e la regina occupano la prima carrozza, i principi di Napoli la seconda ed il seguito la terza. Attendono i sovrani alla porta del palazzo i ministri Pelloux, San Marzano, Canovaro, Fortis, Lacava, Careano, Baccelli coi sottosegretari di Stato. Vi era inoltre il Comitato esecutivo del Congresso e il Comitato del Bureau centrale della stampa. Note pure il sindaco principe Ruspoli con la Giunta. I sovrani s'intrattengono affabilmente coi presenti. La regina veste un abito di seta nero con mantiglia dello stesso colore. Agli orecchi porta grosso perla. Anche la principessa di Napoli vestiva di nero. Il re e i principi di Napoli vestono la redingota. La folla applaude ed i sovrani avviansi nella sala degli Orazi e Curiazi, dove al loro apparire scoppia un applauso lungo e ben nutrito. Il colpo di cannone della sala è magnifico. I sovrani siedono sul trono. Le prime file delle poltrone sono occupate dalle signore in elegantissimo toilette primaverile. Notato in prima fila la signora Clémenceau, moglie del direttore dell'*Aurore*, la signora Catullo Mendes. Le francesi si fanno notare per la loro squisita eleganza. Fra gli uomini notò il deputato francese Maret, il Aglio di Claretto.

Subito dopo si fa silenzio e il sindaco principe Ruspoli, legge il discorso di saluto, brevissimo e felice. Ricorda che l'attuale Congresso si inaugura a poca distanza da quello del 1898, nella stessa sala. Accenna come il giornalismo raggiunge la potenza formidabile odierna e dice che nessuno può prevedere quale forza sarà il giornale dell'avvenire. Termina con l'augurio che le intraprese e lo studio dei giornalisti siano coronati da felice successo.

Singer, presidente dell'ufficio internazionale della stampa, pronuncia un felicissimo discorso, piuttosto diffuso e caustico, interrotto da continue approvazioni. I primi applausi scoppiano all'allusione della sollecitudine di re Umberto per le opere dell'intelletto. Si odono altri *bravo* allorché chiama la regina Margherita « il buon cuore dell'Italia ». In altro punto è accolto da *bravo* e *bravo* quando nuovamente allude alla regina, « che sta fra l'entusiasmo del popolo romano e la reverenza dell'universo ».

### Un grave errore giudiziario

Venerdì 31 marzo p. p. è terminata dinanzi la Corte d'Assise di Aquila la discussione di una importantissima causa contro Alessandro o Sante Camilli e Domenico Crisi, imputati: il primo di mancato omicidio volontario; il primo e il secondo di subornazione di testimoni; la Crisi, inoltre di falsa testimonianza. Costoro furono rinviati alle Assise di Aquila in seguito a denuncia di Alessio Palmieri, padre di Alessandro, il quale venne ingiustamente condannato a 25 anni di reclusione, dietro falsa denuncia degli attuali imputati.

### Un parere sulla China

L'on. Visconti-Venosta, intervistato da un giornalista straniero, sull'affare di San Mun, ha detto la questione essere giunta ad un punto che non è possibile una ritirata, che costituirebbe un grave scacco per prestigio dell'Italia tanto più riuscendo nell'intento il Belgio e la Danimarca.

### La gran folla che con passione ha assistito per sei giorni allo svolgimento di questo interessante processo, ha accolto con applausi il verdetto dei giurati.

La storia, romantica e tragica, è la seguente. All'alba del 20 giugno '97 sulla piccola piazza di Tione si udirono, a bravo intervallo l'uno dall'altro, quattro colpi di rivoltella, e mentre la giovanetta ventenne Domenica Crisi, che erasi recata ad attingere acqua alla fonte, fuggiva verso casa, gridando e grondante sangue da una ferita alla regione del collo, nell'orto attiguo trovavasi giacente al suolo il giovane Alessandro Camilli, ferito al volto dall'arma stessa che aveva colpito la giovanotta.

### L'AMORE DI UN BRUTO

#### Fidanzato che uccide la fidanzata.

A Santa Maria d'Arzaghen, paese della regione Ogliastra, certo Filigheddu Stefano, di anni 29, si era fidanzato colla sua cugina Cindius Martini, di anni 22, bella, onesta e ricca. Le ricchezze della giovane lo venivano dai prodotti della pastorizia, ed il fidanzato esercitava esso pure codesto mestiere.

Il Filigheddu, come era uso, andò a visitare la fidanzata il giorno 22 marzo scorso.

Si tratteneva presso questa dopo aver seco lei pranzato, fino alle 13.30 ora in cui si accomiato.

Egli era armato di un fucile. Appena uscito dalla casa ospitale e fatti pochi passi si nascose dietro un cespuglio di fronte alla porta della casa della fidanzata e rimase colà appiattato.

Qualche momento dopo nac la fidanzata e sedotto sulla soglia tenendo fra mani una camicia che doveva terminare di cucire.

Non aveva ancor svolto il lavoro quando un colpo di fucile rintonnò o la bella ragazza colpita alla tempia sinistra da palla omicida, cadeva fredda al suolo.

L'assassino dopo ciò recossi tranquillamente alla sua abitazione.

I genitori della povera ragazza avvisarono subito dell'accaduto il fidanzato il quale dotto, innanzi al cadavere, in

## Il Congresso internazionale della stampa.

L'inaugurazione al Campidoglio. L'intervento dei reali. La prima seduta.

Roma 5. — Contrariamente alla giornata piovosa di ieri, oggi uno splendido sole rallegra la mattinata primaverile. I forestieri fino dalle ore 8 si avviano al Campidoglio, ove s'inaugura il Congresso internazionale della stampa; per approfittare di visitare i ruderi archeologici e il foro. Il piazzale del Campidoglio è addobbato con bandiere dai colori municipali e nazionali e con gli stemmi delle cento città. Innanzi al portico del palazzo dei Conservatori venne innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangio d'oro. Nossun apparato di forza. Solo sul piazzale fanno il servizio i carabinieri e i vigili in alta uniforme.

Alle ore 10 a mezzo accolti dal suono della fanfara reale eseguita dalla banda municipale, arrivano i sovrani ed i principi di Napoli in tre equipaggi di mezza gala preceduti da battistrada. Il re e la regina occupano la prima carrozza, i principi di Napoli la seconda ed il seguito la terza. Attendono i sovrani alla porta del palazzo i ministri Pelloux, San Marzano, Canovaro, Fortis, Lacava, Careano, Baccelli coi sottosegretari di Stato. Vi era inoltre il Comitato esecutivo del Congresso e il Comitato del Bureau centrale della stampa. Note pure il sindaco principe Ruspoli con la Giunta. I sovrani s'intrattengono affabilmente coi presenti. La regina veste un abito di seta nero con mantiglia dello stesso colore. Agli orecchi porta grosso perla. Anche la principessa di Napoli vestiva di nero. Il re e i principi di Napoli vestono la redingota. La folla applaude ed i sovrani avviansi nella sala degli Orazi e Curiazi, dove al loro apparire scoppia un applauso lungo e ben nutrito. Il colpo di cannone della sala è magnifico. I sovrani siedono sul trono. Le prime file delle poltrone sono occupate dalle signore in elegantissimo toilette primaverile. Notato in prima fila la signora Clémenceau, moglie del direttore dell'*Aurore*, la signora Catullo Mendes. Le francesi si fanno notare per la loro squisita eleganza. Fra gli uomini notò il deputato francese Maret, il Aglio di Claretto.

Subito dopo si fa silenzio e il sindaco principe Ruspoli, legge il discorso di saluto, brevissimo e felice. Ricorda che l'attuale Congresso si inaugura a poca distanza da quello del 1898, nella stessa sala. Accenna come il giornalismo raggiunge la potenza formidabile odierna e dice che nessuno può prevedere quale forza sarà il giornale dell'avvenire. Termina con l'augurio che le intraprese e lo studio dei giornalisti siano coronati da felice successo.

Singer, presidente dell'ufficio internazionale della stampa, pronuncia un felicissimo discorso, piuttosto diffuso e caustico, interrotto da continue approvazioni. I primi applausi scoppiano all'allusione della sollecitudine di re Umberto per le opere dell'intelletto. Si odono altri *bravo* allorché chiama la regina Margherita « il buon cuore dell'Italia ». In altro punto è accolto da *bravo* e *bravo* quando nuovamente allude alla regina, « che sta fra l'entusiasmo del popolo romano e la reverenza dell'universo ».

### Un grave errore giudiziario

Venerdì 31 marzo p. p. è terminata dinanzi la Corte d'Assise di Aquila la discussione di una importantissima causa contro Alessandro o Sante Camilli e Domenico Crisi, imputati: il primo di mancato omicidio volontario; il primo e il secondo di subornazione di testimoni; la Crisi, inoltre di falsa testimonianza. Costoro furono rinviati alle Assise di Aquila in seguito a denuncia di Alessio Palmieri, padre di Alessandro, il quale venne ingiustamente condannato a 25 anni di reclusione, dietro falsa denuncia degli attuali imputati.

### Un parere sulla China

L'on. Visconti-Venosta, intervistato da un giornalista straniero, sull'affare di San Mun, ha detto la questione essere giunta ad un punto che non è possibile una ritirata, che costituirebbe un grave scacco per prestigio dell'Italia tanto più riuscendo nell'intento il Belgio e la Danimarca.

### La gran folla che con passione ha assistito per sei giorni allo svolgimento di questo interessante processo, ha accolto con applausi il verdetto dei giurati.

La storia, romantica e tragica, è la seguente. All'alba del 20 giugno '97 sulla piccola piazza di Tione si udirono, a bravo intervallo l'uno dall'altro, quattro colpi di rivoltella, e mentre la giovanetta ventenne Domenica Crisi, che erasi recata ad attingere acqua alla fonte, fuggiva verso casa, gridando e grondante sangue da una ferita alla regione del collo, nell'orto attiguo trovavasi giacente al suolo il giovane Alessandro Camilli, ferito al volto dall'arma stessa che aveva colpito la giovanotta.

### L'AMORE DI UN BRUTO

#### Fidanzato che uccide la fidanzata.

A Santa Maria d'Arzaghen, paese della regione Ogliastra, certo Filigheddu Stefano, di anni 29, si era fidanzato colla sua cugina Cindius Martini, di anni 22, bella, onesta e ricca. Le ricchezze della giovane lo venivano dai prodotti della pastorizia, ed il fidanzato esercitava esso pure codesto mestiere.

Il Filigheddu, come era uso, andò a visitare la fidanzata il giorno 22 marzo scorso.

Si tratteneva presso questa dopo aver seco lei pranzato, fino alle 13.30 ora in cui si accomiato.

Egli era armato di un fucile. Appena uscito dalla casa ospitale e fatti pochi passi si nascose dietro un cespuglio di fronte alla porta della casa della fidanzata e rimase colà appiattato.

Qualche momento dopo nac la fidanzata e sedotto sulla soglia tenendo fra mani una camicia che doveva terminare di cucire.

Non aveva ancor svolto il lavoro quando un colpo di fucile rintonnò o la bella ragazza colpita alla tempia sinistra da palla omicida, cadeva fredda al suolo.

L'assassino dopo ciò recossi tranquillamente alla sua abitazione.

I genitori della povera ragazza avvisarono subito dell'accaduto il fidanzato il quale dotto, innanzi al cadavere, in

## Il Congresso internazionale della stampa.

L'inaugurazione al Campidoglio. L'intervento dei reali. La prima seduta.

Roma 5. — Contrariamente alla giornata piovosa di ieri, oggi uno splendido sole rallegra la mattinata primaverile. I forestieri fino dalle ore 8 si avviano al Campidoglio, ove s'inaugura il Congresso internazionale della stampa; per approfittare di visitare i ruderi archeologici e il foro. Il piazzale del Campidoglio è addobbato con bandiere dai colori municipali e nazionali e con gli stemmi delle cento città. Innanzi al portico del palazzo dei Conservatori venne innalzato un baldacchino di velluto rosso con frangio d'oro. Nossun apparato di forza. Solo sul piazzale fanno il servizio i carabinieri e i vigili in alta uniforme.

Alle ore 10 a mezzo accolti dal suono della fanfara reale eseguita dalla banda municipale, arrivano i sovrani ed i principi di Napoli in tre equipaggi di mezza gala preceduti da battistrada. Il re e la regina occupano la prima carrozza, i principi di Napoli la seconda ed il seguito la terza. Attendono i sovrani alla porta del palazzo i ministri Pelloux, San Marzano, Canovaro, Fortis, Lacava, Careano, Baccelli coi sottosegretari di Stato. Vi era inoltre il Comitato esecutivo del Congresso e il Comitato del Bureau centrale della stampa. Note pure il sindaco principe Ruspoli con la Giunta. I sovrani s'intrattengono affabilmente coi presenti. La regina veste un abito di seta nero con mantiglia dello stesso colore. Agli orecchi porta grosso perla. Anche la principessa di Napoli vestiva di nero. Il re e i principi di Napoli vestono la redingota. La folla applaude ed i sovrani avviansi nella sala degli Orazi e Curiazi, dove al loro apparire scoppia un applauso lungo e ben nutrito. Il colpo di cannone della sala è magnifico. I sovrani siedono sul trono. Le prime file delle poltrone sono occupate dalle signore in elegantissimo toilette primaverile. Notato in prima fila la signora Clémenceau, moglie del direttore dell'*Aurore*, la signora Catullo Mendes. Le francesi si fanno notare per la loro squisita eleganza. Fra gli uomini notò il deputato francese Maret, il Aglio di Claretto.

Subito dopo si fa silenzio e il sindaco principe Ruspoli, legge il discorso di saluto, brevissimo e felice. Ricorda che l'attuale Congresso si inaugura a poca distanza da quello del 1898, nella stessa sala. Accenna come il giornalismo raggiunge la potenza formidabile odierna e dice che nessuno può prevedere quale forza sarà il giornale dell'avvenire. Termina con l'augurio che le intraprese e lo studio dei giornalisti siano coronati da felice successo.

Singer, presidente dell'ufficio internazionale della stampa, pronuncia un felicissimo discorso, piuttosto diffuso e caustico, interrotto da continue approvazioni. I primi applausi scoppiano all'allusione della sollecitudine di re Umberto per le opere dell'intelletto. Si odono altri *bravo* allorché chiama la regina Margherita « il buon cuore dell'Italia ». In altro punto è accolto da *bravo* e *bravo* quando nuovamente allude alla regina, « che sta fra l'entusiasmo del popolo romano e la reverenza dell'universo ».

### Un grave errore giudiziario

Venerdì 31 marzo p. p. è terminata dinanzi la Corte d'Assise di Aquila la discussione di una importantissima causa contro Alessandro o Sante Camilli e Domenico Crisi, imputati: il primo di mancato omicidio volontario; il primo e il secondo di subornazione di testimoni; la Crisi, inoltre di falsa testimonianza. Costoro furono rinviati alle Assise di Aquila in seguito a denuncia di Alessio Palmieri, padre di Alessandro, il quale venne ingiustamente condannato a 25 anni di reclusione, dietro falsa denuncia degli attuali imputati.

### Un parere sulla China

L'on. Visconti-Venosta, intervistato da un giornalista straniero, sull'affare di San Mun, ha detto la questione essere giunta ad un punto che non è possibile una ritirata, che costituirebbe un grave scacco per prestigio dell'Italia tanto più riuscendo nell'intento il Belgio e la Danimarca.

### La gran folla che con passione ha assistito per sei giorni allo svolgimento di questo interessante processo, ha accolto con applausi il verdetto dei giurati.

La storia, romantica e tragica, è la seguente. All'alba del 20 giugno '97 sulla piccola piazza di Tione si udirono, a bravo intervallo l'uno dall'altro, quattro colpi di rivoltella, e mentre la giovanetta ventenne Domenica Crisi, che erasi recata ad attingere acqua alla fonte, fuggiva verso casa, gridando e grondante sangue da una ferita alla regione del collo, nell'orto attiguo trovavasi giacente al suolo il giovane Alessandro Camilli, ferito al volto dall'arma stessa che aveva colpito la giovanotta.

### L'AMORE DI UN BRUTO

#### Fidanzato che uccide la fidanzata.

A Santa Maria d'Arzaghen, paese della regione Ogliastra, certo Filigheddu Stefano, di anni 29, si era fidanzato colla sua cugina Cindius Martini, di anni 22, bella, onesta e ricca. Le ricchezze della giovane lo venivano dai prodotti della pastorizia, ed il fidanzato esercitava esso pure codesto mestiere.

Il Filigheddu, come era uso, andò a visitare la fidanzata il giorno 22 marzo scorso.

Si tratteneva presso questa dopo aver seco lei pranzato, fino alle 13.30 ora in cui si accomiato.

Egli era armato di un fucile. Appena uscito dalla casa ospitale e fatti pochi passi si nascose dietro un cespuglio di fronte alla porta della casa della fidanzata e rimase colà appiattato.

Qualche momento dopo nac la fidanzata e sedotto sulla soglia tenendo fra mani una camicia che doveva terminare di cucire.

Non aveva ancor svolto il lavoro quando un colpo di fucile rintonnò o la bella ragazza colpita alla tempia sinistra da palla omicida, cadeva fredda al suolo.

L'assassino dopo ciò recossi tranquillamente alla sua abitazione.

I genitori della povera ragazza avvisarono subito dell'accaduto il fidanzato il quale dotto, innanzi al cadavere, in

ismania tali che tutti credevano che impazzisse.

Ma fosse la esagerata simulazione che destava sospetti ai genitori o la coscienza non pura dell'assassino che ereditava scorgere nei suoi congiunti qualche dubbio su lui, certo è che egli la sera stessa si diresse alla macchina. La ragione unica e sola del delitto è che essendo la giovane sempre stata contraria ai desideri che essa riteneva prematuri del fidanzato, questi avesse deciso tale vendetta.

I parenti denunciarono all'autorità l'assassino.

**L'arresto di un famigerato latitante**

È stato arrestato in pieno Corso Vittorio Emanuele a Palermo, il famigerato mafioso Calogero DiFrancesca, d'anni 29, da Sant'Agata Militello, che da parecchio tempo scorazzava nei territori delle provincie di Messina e di Catania, infondendo terrore fra quelle popolazioni. Insieme a un altro latitante perpetuò un sequestro presso Mistretta in persona del possidente Giuseppe DiSalvo, che fu poi rilasciato dietro il pagamento di duemila lire.

Il questore aveva saputo che un mese addietro il DiFrancesca era venuto a Palermo per rifornirsi di munizioni. Ora era tornato nuovamente per il medesimo scopo nonchè per passare la Pasqua presso sua sorella qui domiciliata.

Al momento dell'arresto tentò di fare resistenza impugnando una rivoltella. Il delegato Ippolito e due guardie furono pronti a ridurlo all'impotenza. In casa della sorella furono sequestrati un fucile Winchester carico, ottanta cartucce, un vestito di velluto, una rivoltella con munizioni, una cintura per cartucce, una borsetta di cuoio contenente un opanochiale di lunga portata, un calamaio, penne, carta e buste.

**TRAGICA SCENA DI UBBRIACCHERIA**

In una sordida baracca alla Villette, a Parigi, abitava un giornaliere X... che aveva raccolto un suo compagno senza lavoro, certo Gustavo Ledun, quarantacinquenne.

Nella sera Ledun condusse nell'alloggio comune una ragazza, certa Julia, da lui incontrata in via d'Allemagne. Tutti e tre passarono la notte a bere, ma verso le due del mattino, una disputa sorse fra i tre ubbriacchi. Presa da improvviso accesso d'ira furiosa, la Julia afferrò un coltello e lo immerse fino al manico nel petto di Ledun, il quale stramazza al suolo fulminato.

Il suo compagno completamente abbruttito, non pensò che un'ora dopo a prevenire la polizia. La ragazza, che aveva preso la fuga subito dopo il delitto, fu arrestata sul boulevard della Villette. Quanto a X... fu trattenuto in arresto, fino a nuovo ordine, dall'autorità.

**La pena di morte e l'elettricità**

L'elettricità, forza misteriosa e mirabile, strappata agli spazi celesti, imprigionata e domata dall'uomo, non deve essere trasformata in aiutante del carnefice.

Non fu già per asservirla ad un atroce supplizio, più spaventevole della forza o della ghigliottina, che Franklin ha fatto discendere la folgore dalle altezze del cielo.

Gost. M. Lepelletier — energicamente protesta in un suo articolo contro l'applicazione della elettricità alle esecuzioni capitali.

È certo — scrive il pubblicista francese — commentando l'ultima esecuzione coll'elettricità, seguita il 21 marzo a New-York in persona di certa Place la quale aveva ucciso la propria nuora, è certo che se la parola — angusta, luminosa, benefica del progresso si può adattare a opere basse, tenebrose e orribili quali sono le esecuzioni capitali, la scintilla elettrica costituirebbe un progresso sulla mannaia francese, sull'impiccagione anglo-americana, sulla garrota spagnuola. Il paziente resterebbe fulminato senza soffrire lo spasimo del supplizio.

Ma dopo aver constatato che questo sistema di esecuzioni è ancor più barbaro degli altri antichi adottati da alcune nazioni europee, M. Lepelletier così conclude: L'elettricità ci è fuori parsa la fata benefica dei nuovi tempi. Essa deve sviluppare l'industria umana, abbreviare e facilitare il lavoro manuale, trasportare gli uomini e le mercanzie con velocità inaudita, insomma essere utile in tutto, per tutto, sempre docile, sempre attiva, nella casa, nell'usina, nel cantiere, nella nave; non facciamone dunque uno strumento di morte e infastamente non la si trasformi nella fata delle tenebre e del nulla.

**PROVINCIA**

**Codrappo, 5 aprile.**

Per la verità.

L'altro giorno narrandovi le gesta del parroco di Gradisca di Sodaluppo, incorsi in due inesattezze che voglio ora rettificare.

Non fu il parroco che mandò a chiamare i carabinieri a Codroipo, ma il sig. Stefanini Pietro, giudice conciliatore ed ex maresciallo, e ciò per soddisfare al desiderio dell'intera popolazione, onde prevenire possibili disordini.

Non è vero, inoltre, come scrisse, che all'uscita del parroco dalla Chiesa la popolazione lo schiasse, ma invece questa tenne un contegno lodovole sotto ogni rapporto.

In quel giorno il nostro bravo brigadiere del rr. carabinieri, signor Mattioli Carlo, non abbandonò il paese senza aver avuto prima l'assistenza del suddetto ex maresciallo e dei cantori che nulla di nuovo sarebbe accaduto.

Nella prossima solennità di domenica la popolazione di Gradisca spera che l'autorità vorrà ingerirsi non acché non si ripetano i disordini.

**Personale giudiziario.** Ceccon, vicepretore a Tolmezzo, è nominato aggiunto al Tribunale di Vicenza.

**Incendio.** Nella notte di lunedì 4 corrente si è sviluppato un incendio in una località nei pressi di Piatratagliata (Pontebba). Prima ad accorgersene è stata una donna. Per la forza dell'incendio, e per l'ora così disadatta, non poco si è potuto fare per impedire i danni, che perciò sono relativamente gravissimi. Sono rimaste incendiate cinque stalle, e vi perirono otto capi di bestiame. Le cause dell'incendio non si sanno precisare.

Principali danneggiati sono i fratelli Di Marco e certo Giuseppe Macor; il danno complessivo si calcola a circa 10,000 lire.

**Diminuzione di pena.** Del Bianco Gio. Batt. di anni 18, condannato dal Tribunale di Pordenone ad un anno, mesi 2 e giorni 7 di reclusione, per furto di poche lire a danno della sua padrona, di furto di lire 12 dalla cassetta delle elemosine nella Chiesa di Toppo e di altro furto di una lira da una borsa nella stessa Chiesa, si ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia ridotta la pena ad un anno e giorni 20.

**Absoluzione.** Rambaldini Giovanni, d'anni 49, condannato dal Tribunale di Pordenone a due anni di reclusione per falsa deposizione in giudizio penale, fu dalla Corte d'Appello di Venezia dichiarato esente di pena.

**UDINE**

**ONORANZE A DOMENICO INDRI**

Il Corriere Friulano, nel suo numero d'oggi, porta un bellissimo ritratto del nostro mai abbastanza compianto direttore. Al ritratto di Domenico Indri fanno seguito alcuni cenni, nei quali fra altro si legge:

« Il Nativone di Cividale, il Nuovo Friuli, il Bacchiglione, la Tribuna, il Forumjuli, il Friuli, di cui da otto anni era Direttore, sono a testimoniare la continua lealtà dei suoi sentimenti, a sintetizzare tutto l'agitarsi incessante della vita sua per la causa dei giusti o degli italiani liberali e conscienciosi. Ringraziamenti di cuore ai colleghi del Corriere Friulano per aver voluto fragiare il loro periodico colle nobili sembianze del nostro amato defunto.

L'Indipendente di Trieste scrive: « Un lutto nella famiglia giornalistica: Sabato scorso moriva improvvisamente a Udine il signor Domenico Indri, reputato direttore del Friuli udinese. Inviamo al confratello le condoglianze del nostro giornale per la perdita di questo suo egregio capo ».

Hanno inviato condoglianze i signori: Antonio Paretti, titolare della Casa spciale della Navigazione generale italiana in Udine; prof. Luigi Moschini, presidente del r. Istituto tecnico di Mondovì; dott. Antonio De Simon; Giulio Mosca di Tarcento; cav. Vincenzo Prachia capo stazione; Pio italico Modolo; Pietro Del Torre di Cividale; Giov. Batt. Vuga di Cividale; cav. dott. Giov. Batt. Antonini; cav. nob. Pietro Miani direttore della rr. poste.

**Concorso.** È aperto il concorso alla cattedra di topografia e disegno all'Istituto tecnico, nel posto lasciato scoperto dal defunto prof. cav. uff. Falconi. Le domande debbono pervenire al Ministero entro il 31 maggio.

**Statistica demografica.** Dal Bollettino statistico del nostro Comune per il mese di febbraio p. p. togliamo i seguenti dati.

**Popolazione.** La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

**Condizioni meteorologiche.** La pressione barometrica media fu di 53.7; la temperatura massima di 8.5, media 5.0 e minima 2.01; l'umidità assoluta di 482 e relativa di 68.9; la direzione del vento S 40 E con una velocità di chilometri 1.738; la pioggia caduta in 78 ore fu di millimetri 77.4; i giorni sereni furono 10, misti 7, nuvolosi 11, piovosi 4, temporaleschi 0, nobiliosi 4, con grandine 0, con vento forte 1, con brina 3, con gelo 9.

**Nascite.** I nati vivi furono 66 dei quali 28 maschi e 38 femmine; i nati morti 6 dei quali 3 maschi e 3 femmine; gli aborti 5; i parti multipli 1.

**Morti.** I morti furono 79 dei quali 43 maschi e 36 femmine.

**Matrimoni.** I matrimoni furono 39 dei quali 34 furono contratti fra celibi, 1 fra celibi e vedove, 3 fra vedovi o nubili, o 1 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 24, dal solo sposo 10, dalla sola sposa 1, da nessuno degli sposi 4.

**Emigrazioni.** Gli emigrati furono 47, dei quali 23 maschi e 24 femmine.

**Immigrazioni.** Gli immigrati furono 53 dei quali 27 maschi e 26 femmine.

**Scuole.** La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1798 nelle urbane diurne, di 805 nelle rurali diurne, di 115 nelle festive, e di 518 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

**Macello.** Gli animali macellati furono 193 buoi, 0 tori, 80 vacche, 2 cavalletti, 67 vitelli vivi o 709 morti, 1 castrato, 244 suini e 22 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 133,957. Gli animali morti furono 1 cavallo, 0 buoi, 1 vacca, 6 vitelli, 1 suino e 0 pecora.

**Contravvenzioni.** Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 41 delle quali 41 vennero definite con componimento e 0 vennero rinnesse al giudizio della Pretura.

**Giudice conciliatore.** Le cause abbandonate o transate furono 210; le sentenze in contraddittorio 63 e quelle conciliate all'udienza mediante verbale 12.

**Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie.** I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello statuto e 25 del regolamento) nella sala di scherma, via della Posta, il giorno di domenica 9 corrente, alle ore una e mezza pom., per trattare o decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza;
- 2. Resoconto economico e morale del 1898.

Se in detta ora non trovassi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

**I funerali del maggiore cav. Nodari.** Leggiamo nell'Arena di Verona di ieri:

« Con grande solennità ebbero luogo i funerali del compianto patriota cav. Sante Nodari comandante il deposito allievi guardia di finanza. Dal poggiuolo della caserma in piazza Pozza a San Zeno pendeva la bandiera abbrunata. Il corteo alle ore 11 si pose in movimento nell'ordine seguente: Musica del 54 fanteria; gli allievi del deposito su due plotoni comandati dal tenente Poni; un plotone di guardia di P. S. comandato dal tenente Cordopatri; i sacerdoti.

Il carro funebre era coperto di ricche corone.

Reggevano i cordoni i maggiori; cav. De Paolo comandante del Circolo di Bassano, cav. Marinelli del 3. genio, cav. Maello del 53 fanteria, cav. Travaglini di «Luca» cavalleria.

Seguivano: il cav. Lugaresi consigliere delegato in rappresentanza del Prefetto, l'assessore cav. Grigolutti, il Questore, il colonnello degli alpini, l'Intendente di finanza, una vasta rappresentanza di ufficiali di tutte le armi, più gli impiegati dell'Intendenza e i numerosi amici che l'estinto annoverava fra noi. Chiudeva un plotone di guardia di finanza.

Il feretro dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Zeno, fu condotto alla stazione di Porta Vescovo donde partì per Udine, ove sarà tumulato.

Alla stazione l'egregio cav. Perle, ispettore del Circolo di Verona, pronunciò un discorso affettuosissimo per il perduto collega.

La salma del cav. Nodari giunse la

notte scorsa alla nostra stazione e, stamane alle 9 ebbe luogo l'accompagnamento al Cimitero.

Apriva il corteo un plotone di guardia di finanza agli ordini d'un sottotenente. Sulla bara posavano la sciabola, il cappello e le spalline del defunto. Il carro era stracarico di corone venute da Verona.

Reggevano i cordoni due maggiori di finanza e due dell'esercito, in grande uniforme. Seguivano il carro i fratelli dell'ostinato, alcuni amici e diversi ufficiali di finanza e dell'esercito.

**Sfracciato dal treno.** Il treno diretto che parte dalla nostra stazione per Venezia alle 11.25, ieri prima di arrivare alla stazione di Lanconigo e precisamente al casello 43, schiacciava certo Foresto Luigi, uno scomo, che fu parecchie volte in carcere per furti. Il treno lo investì e lo travolse sfracciandolo. Dei brandelli di carne, di intestini e di vesti furono sparsi lungo la linea per una sessantina di metri. Il macchinista però non si accorse di niente. La macchina giunse in stazione di Treviso con brandelli di carne e di indumenti attaccati alle ruote, e sporca di sangue!

Un ingegnere e un medico, accorsi sul luogo sopra un carrello di servizio, fecero trasportare il cadavere a Lanconigo.

**Fallimento retrodatato.** Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha retrodatata al 1° marzo 1898 la cessazione dei pagamenti del fallito Rea Giuseppe, poiché egli si trovava già a quell'epoca in stato di fallimento.

**La serata musicale del Trio veneziano** fu una vera esultanza e un ineffabile compiacimento per il pubblico intervenuto per sera nella sala del Teatro Sociale. E questo pubblico era numeroso ed eletto, e le nostre più belle e più eleganti signore vi splendorono tutte nelle loro acconciature primaverili.

L'arte dei tre professori, Dini, (violoncello), Giarda, (pianoforte), Guarneri, (violin), raggiunge la perfezione; ogni colpo per loro sarebbe inadeguato, che la parola non ha potenza ad esprimere la maestria con cui sanno trarre dai loro strumenti la nota che affascina ed esalta.

Il programma era altamente ispirato alla più pura severità artistica. Tutti i sei pezzi furono applauditi con calore, con convinzione, del pubblico che seguiva ansioso, e in un silenzio sepolcrale, quell'onda di suoni che lo rapiva in estasi dolce.

Una serata come quella del Trio lascia nel cuore un solo rimpianto: che non possa presto rinnovarsi. Ai tre professori, veramente illustri, Guarneri, Giarda e Dini, noi non possiamo che rivolgere la preghiera ed il voto che ritornino a Udine per far nuovamente ammirare la loro arte insuperabile.

**Sentenza confermata.** Botin Giovanni, di anni 22, condannato dal Tribunale di Udine a mesi 5 di reclusione per violazioni di domicilio, si ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, in contumacia, confermata la sentenza.

**Udinesi arrestati a Trieste.** Nel pomeriggio di martedì 5 a. alle 5 o mezza, in via delle Erbetta, a Trieste, venne arrestato Francesco D., di 20 anni, facchino da Trieste, portante a Udine, perchè imputato di aver rubato l'importo di f. 4.82 in un'osteria al facchino Francesco Mrak, mentre questi dormiva.

Martedì sera, in via del Lazzeretto vecchio, a Trieste, venne arrestato Emilio M., d'anni 17, pittore di stanza da Udine, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

**Monte di Pietà di Udine.** Martedì 11 aprile vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 30 aprile 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

**Malattie pulmonali.** I pneumatici che si trovano nella felice condizione di trasferirsi in una Stazione climatica, in un Sanatorio, ecc. trovano nella Sirofina un efficace sussidio della cura climatica. Una vera fortuna è poi la Sirofina per quei pneumatici i quali debbono accudire al loro mestiere o professione, e non possono lasciare la loro dimora fissa. Sotto l'influenza della Sirofina diminuiscono i sintomi patologici (come tosse, espettorato, febbre, sudori notturni, ecc.); l'appetito ed il peso del corpo aumentano. Inoltre la Sirofina ha il vantaggio che basta prenderla in piccole dosi (2-3 cucchiainate da the al giorno), e quindi non richiede sacrifici materiali troppo grandi.

**Appartamento d'affittare,** in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

**All'Ospedale** vennero medicati lessi Giovanni di Francesco d'anni 13, nato a S. Daniele e domiciliato a Udine, per ferita al dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in quindici giorni; e Venuti Amabile di Giuseppe d'anni 13, da Udine per distorsione del dito mignolo della mano destra e ferita del tegumento molli, essendosi presa fra l'ingranaggio di una macchina da cuoio, guaribile in trenta giorni.

**MUNICIPIO DI UDINE**

**Avviso d'asta** (ad unico licitante).

Alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 21 aprile 1899 in questo ufficio municipale, presieduto dal sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto del lavoro di costruzione di una nuova barriera a porta Prachiuso in questa città, in conformità al progetto dell'ingegnere municipale, con la spesa preventivata di lire 8500.

L'asta seguirà — mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piago sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (art. 27 lett. A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nella offerta, stesa su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

- depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 350 anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 150 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto, tutte a carico dell'aggiudicatario; — giustificare con un certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, a chi avrà offerto il maggior ribasso avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio municipale (sez. IV), e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 5 aprile 1899.

P. il Sindaco avv. A. Measso.

**Teatro Nazionale.** Questa sera e domani riposo onde allestire per sabato il nuovo grandioso spettacolo: *L'amor delle tre melarance*. Questo sarà seguito da un nuovo ballo.

**Nuovo studio d'ingegneria in Udine.**

L'ing. Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, incaricato pro interim — in sostituzione del compianto prof. ing. G. Falconi — dell'insegnamento della topografia nel r. Istituto tecnico di Udine, ed il geometra Paolo Cirio, che hanno già studio d'ingegneria in Palmanova; col giorno 1 aprile aprono pure uno studio in questa città, via Grazzano n. 6, sopra la farmacia De Candido.

**È arrivato TOM!**

Proveniente dalla **Pantelleria**, allevato a **Genova**, ove lascia abbondante discendenza asinina e mulattiera, è arrivato **TOM**

un colossale **Asino**, dell'età di anni cinque, di mantello nero fno, distinto trotatore, tranquillissimo, riproduttore adatto per la sua specie e per le altre, e cioè per la produzione di **mulle** e di asini.

È stato qui visitato dai primari veterinari, da dietetanti ed intelligenti in materia, i quali unanimemente si pronunciarono proclamando **Tom** un perfetto riproduttore.

Chi ne ha interesse, è avvisato che il famoso animale trovasi in una elegante stalla a **Udine**, via Viola n. 25, presso il sig. **Fagolini-Bertacchi**.

**Buona usanza.**

- Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di: Indri Domenico; Vatri cav. dott. Daniela lire 2, Gonano Giacomo 1, Fanesca Antonio 1, Pizani Girolamo di Peroceto 2.
- Batali Caterina; Fanna Antonio lire 1, Dorcich Francesco 1.
- Serafini Carlo; Tam A. e C. lire 1.
- Nodari cav. Sante; Cigolotti G. Batt. lire 1.
- Per il Comitato Prof. dell'Intendenza in morte di Indri Domenico; Manzoni Giuseppe lire 1.
- Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Indri Domenico; Valentini dott. Guaiquero lire 1, Emma Pinali ved. Podrecca di Cividale 2, Ambrosio Giov. Batt. di Cividale 1, B. Emilio Buri di Palmanova 1.

Observazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Uccisione oltre l'intenzione. Nell'udienza di ieri ebbe termine il processo in confronto di Minuti Fortinato di Angelo d'anni 39, stagnuolo, da Meduno, accusato di avere nel 25 ottobre 1898 spagliato un asse contro Del Din Valentin, che gli fratturò la tibia e la fibula e ne causò la morte, avvenuta il 31 dello stesso mese, per la sopravvenuta infezione e seticemia.

Oggi alle ore 1 e tre quarti incomincerà il processo in confronto di Angelo Piemontis fu Pietro, d'anni 72, da Buia, accusato di incendio doloso avvenuto in Buia nel 30 giugno 1898. Sarà difeso dagli avvocati Bertocelli e Caratti.

Scienze - Lettere - Arti

Corrado Ricci. L'Ebreo errante. (18° volume della Piccola Collezione Margherita). - Roma, E. Voghera, 1890. Lira 1.

Noi crediamo fermamente che il plauso col quale è stata accolta, fin dal suo primo apparire e che è andato poi sempre aggrandendosi, questa raccolta di libri che l'editore Voghera ha compreso sotto il titolo comune di Collezione Margherita; si debba precipuamente al criterio che ne informa la scelta; la quale immensamente varia, e corre per tutte le esplicazioni e le estrinsecazioni dell'arte. Così mentre la vivace penna di Edoardo Scarfoglio ci racconta le avventure africane del Cristiano Errante, il quale dopo essere andato vagando per mondo trova finalmente il riposo sulle infocate arene della spiaggia africana, a far pendere, se non altro al titolo del libro, quel vivace e profondo, ingegno di Corrado Ricci, l'attuale direttore della Pinacoteca di Milano, ci narra tutta la leggenda dell'Ebreo Errante e il suo immenso ed eterno vagabondaggio per popoli e paesi dalle sue origini fino ai nostri giorni. Questo libro in cui è diffusa una erudizione profonda è anche d'una lettura così piacevole da poter gareggiare col più avventuroso dei romanzi cavallereschi del vecchio tempo, quando si scrivevano libri per dilettare e non per addormentare i lettori. Seguire il Ricci nelle sue peregrinazioni appresso all'Ebreo Errante non è così possibile nel breve spazio concesso a un annunzio bibliografico e noi scapperemo anche la simpatica impressione che alla lettura del libro deve assolutamente provarne il lettore. Vogliamo però rilevare, con un vero plauso di lode al geniale artista, la bellezza dei disegni coi quali il Lionne ha arricchito il testo di questo libro elegante: una figura di Cristo sulla croce ed un'altra dell'ebreo susurrante misteriosamente all'orecchio di Napoleone il grande, sono d'un effetto veramente portentoso.

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera avrà luogo la quarta rappresentazione dell'applaudita opera Bohème. Domani, riposo. Biglietto d'ingresso lire 2; poltroncine lire 2; sedie lire 1.

DAI CAMPI DAI PRATI

Importanza dei ciottoli sulla fertilità del terreno. Il prof. Wolny ha fatto su questo soggetto numerose esperienze, che ha classificate sotto i punti di vista seguenti: 1° Azione dei sassi sulla temperatura del suolo; 2° sulla freschezza del terreno; 3° sulla produzione delle piante coltivate. Da tali ricerche il Wolny è tratto

a formulare le conclusioni seguenti. Sul primo punto: a) La temperatura media del terreno aumenta lungo il periodo di vegetazione colla ricchezza in ciottoli. b) Le variazioni di calore aumentano nella misura medesima in cui si accresce la quantità dei ciottoli nel suolo. Sul secondo punto: a) La ricchezza del suolo in acqua è tanto minore quanto maggiore è in quella in sassi. b) La quantità d'acqua d'infiltrazione è più grande in un terreno ciottoloso che in uno senza sassi. c) L'evaporazione dell'acqua in un terreno diminuisce colla presenza in questo di ciottoli. d) L'evaporazione, lungo i periodi delle piogge abbondanti, è tanto più forte, e durante i periodi secchi tanto più debole, quanto più il terreno contiene sassi. Sul terzo punto: La fertilità del terreno in generale, subisce un aumento per la presenza dei sassi. E ciò si constata finché la proporzione di questo non scarpava un certo limite (10 a 12 volumi per cento); al di là di esso provoca diminuzione nel reddito delle piante coltivate.

Il delitto di Parigi

Il pazzo che credette di uccidere il presidente della repubblica. Leggiamo nei giornali parigini: Al Bosco di Boulogne, verso le 5 pom. di venerdì, quando il passeggiatore era ancora assai numeroso lungo la strada delle Acacias, un tale Tourret, un uomo sulla sessantina, fu bruscamente fermato da un individuo, che gli disse: - Sei tu Loubet, sei tu il presidente della repubblica, non è vero? È da gran tempo che soffro per causa tua!

La rassomiglianza fisica tra il signor Tourret e Loubet è veramente sorprendente. Tourret retrocesse di qualche passo e dichiarò al suo aggressore che s'ingannava e che non aveva nulla di comune col presidente della repubblica.

Ma il forsennato non ascoltando alcuna spiegazione, tratta di tasca una rivoltella si alzò su Tourret gridando: - Poiché mi hai fatto soffrire tanto, morrai per le mie mani con quest'arma.

E così dicendo esplose la rivoltella; risuonarono due colpi e Tourret cadde in terra mortalmente ferito.

Una donna, certa Destapes, amica del Tourret, si slanciò sull'omicida, gli afferrò le mani, mentre che frattanto la folla si accalcava intorno al ferito che perdeva molto sangue.

Il vecchio infatti era stato colpito da due palle, la prima lo aveva ferito al petto, in direzione del cuore, l'altra gli aveva attraversato la mano e si era cacciata in una costola.

L'aggressore fu subito arrestato, e il povero Tourret condotto all'ospedale. Ma strada facendo egli rese l'ultimo respiro.

L'omicida dichiarò al commissario di polizia di chiamarsi Carlo Ozouf d'anni 30, nativo di Parigi, di professione meccanico.

Si tratta evidentemente di un pazzo. Già più volte aveva manifestato il proposito di uccidere l'attuale presidente della repubblica.

Dopo l'interrogatorio egli è stato condotto all'informeria speciale del deposito.

Una camera che costa cinque milioni

L'americano Marchand si è fatto ammobiliare una camera spendendo la piccolezza di cinque milioni. La camera misura 22 metri di lunghezza e 8 di larghezza. Le pareti sono tutte decorate da quadri pregiovoli e d'immenso valore. Il soffitto, scolpito, è costato 100,000 lire. Il tappeto e le portiere sono state pagate 80,000 lire. Il letto poi, tutto in abano intarsiato di avorio, vale un milione giusto. Tre anni furono impiegati per ultimarlo secondo il gusto del ricco yankee. Le tende della finestra costarono 245 fr. al metro. Una poltrona è stata pagata 60,000 lire. Il prezzo di ogni sedia, d'avorio, è di 25 mila lire. Il lavabo in argento massiccio costò 140,000 lire e il tavolino da notte 75,000 lire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'accordo franco-italiano per le sete e gli oli. Roma 5 - Notizie da Parigi fanno sperare che entro il mese d'aprile saranno conclusi i negoziati per il trattamento doganale delle sete e degli oli.

La grazia ai reclusi? Roma 5 - È notevole che siasi permesso a Chiesi da qualche giorno di lasciarsi crescere la barba; e d' lasciar supporre che un'amnistia sia imminente. Infatti questi sono si afferma a Montecitorio che domani stesso il Re firmerà la grazia ai giornalisti arrestati.

Per il primo maggio. Roma 5 - L'Italia assicura che vennero inviate delle istruzioni ai prefetti circa la manifestazione del primo maggio. Sarà proibito qualunque comizio pubblico.

Russia e Inghilterra. Roma 5 - La Morning Post ha dal suo corrispondente a Pietroburgo che ritiene conoscere la base dei negoziati fra Inghilterra e Russia in Cina consistere nel principio della fissazione delle relative sfere d'influenza.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 5 aprile. L'assoluta deficienza nei generi fini, ai quali possiamo aggiungere anche gli organzini, si è di nuovo constatata in modo evidente nelle contrattazioni odierne e perciò riesce difficile daro a questi articoli un'esatta valutazione, tutto dipendendo dall'opinione personale riguardo all'avvenire. Vediamo difatti i prezzi andare a sbalzi e riuscire piuttosto irregolari, sempre però costanti a segnare nuovi rialzi. Richieste anche oggi esistevano per qualunque genere di sete, e le grèggie tonde, forse meno spinte delle altre, offrirono l'occasione di parecchi contratti. (Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns for RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian 5% bonds, various bank shares, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.96.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile. PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE

VENDEMMIE DEI VITICULTORI. Grande assortimento Pompe irroratrici a stoffa, nuovo sistema, per le viti. Solfonatori a zaino. Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, purulmini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

Usate il sapone Per abbellire la pelle. Saponi extrafina, ora preparati con profumi ad espansione centrifuga, che si sviluppano maggiormente quanto più il pezzo di Sapone si consuma. - Costa lire 1.25, più cent. 50 per posta. Tre pezzi lire 3.25, e dodici pezzi lire 12.50, franchi di porto.

Alle FAMIGLIE NUMEROSE, COLLEGI, EDUCANDATI, COMUNITA', offriamo un tipo che toglie il problema del buco e a buon mercato. Il SAPOL FAMIGLIA costa cent. 50 più cent. 15 per posta. Dodici pezzi in quattro scatole lire 5.50, franchi, da A. BERTELLI & C. MILANO, alla Mostra Campionaria Barletti in Galleria Vittorio Emanuele Milano, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, ecc.

LA STAGIONE Splendido giornale di moda ANNO 16°. Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese in due edizioni, agguiti però nel formato. Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 numeri, (2 al mese), 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 pannorami in cromolitografia (1 al mese), ecc. La Grande Edizione dà in più 56 figurini (3 al mese) colorati stamperia all'acquarolo. Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. B. 4.50 2.50 Grande " 16. " 9. " 5. " La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla STAGIONE, e con gli stessi prezzi d'abbonamento. Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 ottobre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio. Per abbonamenti dirigete lettere o vaglia all'Ufficio Periodico-Hospiti, Corso Vittorio Emanuele, 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Da affittarsi in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso locanda, birreria od altro. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco Gobessi presso il Notaio Baldissara, Via Paolo Sarpi N. 24.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELIC. SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR al servizio del Municipio di Udine, Delegazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA. Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opera Pio, Uffici, ecc. Servizio accurato.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

Elisir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquilina, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torrà d'indiscutibile efficacia nelle idropiche potenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino presso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima e Loietta, tutto seme della nostra campagna friulana a prezzi limitatissimi. Tiene pure micugli per prateria al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida. Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri, 17. Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**SOLO L'ACQUA**

# CHININA-MIGONE

**BUONUMATA E INODORA**  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba  
mantenendo la testa fresca e pulita.

**G ARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI**  
ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori

**A. MIGONE E C.**  
MILANO - Via Torino, 13 - MILANO



PRIMA DELLA CURA  
A Udine da Enrico Mason chioçchiare, Fratelli Patrozi parroci, Francesco Minisni droghiere, A. F.bris farmacista - A. Maniogo da Silvio Boranga farmacista - A. Pordenone da Giuseppe Tam i  
A. Spilimbergo da Eugenio P. (od) e dai Fratelli L.riese - A. Tolmezzo da Chiusi farmacista - A. Portofino da A. Costati.  
Deposito generale da A. Migone & C. Via Torino, 13, Milano. - Alle spedizioni per pocco postale aggiungete cent. 50.



DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in Bale a L. 1.50 e L. 2 ad in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.  
Evitarsi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO

**Compartimento di Genova**

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

**Partenze Postali fesse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese**  
con vapori celerissimi di prima classe.

**15 Aprile (Postale) Colere, Res. Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres.  
Prezzo di passaggio lire 17,0.

**29 Aprile Vapore WASHINGTON** per Rio-Janeiro e Santos  
Prezzo di passaggio lire 11,0 caria

**Società Anonima**  
Capit. Sociale L. 80,000,000  
tata (Espresso e versato) - 83,000,000

Direzione Generale ROMA.  
Compartimenti Genova Palermo.  
Bedi Napoli Venezia.

Linea direttissima celere da Genova a New-York.  
Il grandioso vapore postale **ARCHIMEDE** partirà il 12 Maggio 1899.  
Prezzi di passaggio: Classe distinta fr. 300 oro. Terza Classe sudditi ital. lire 148-carra, sudditi austr. ung. 153.  
I passeggeri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 10 per cento, con  
cessione della Società di Assicurazioni e Depositi, per COMITIVE.

**Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre lo straordinario**  
passaggio gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

**Avvertenze:** Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.  
Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor.  
**ANTONIO PABETTE** controllore - Via Aquileja N. 84  
ed in Provincia alla Sub-Agenzia della Società munite dell' insegna sociale.  
Domandare stampati o schiarimenti, che si rimettono a giro di Posta.

**PILLOLE BLANCARD**  
all'ioduro di ferro iodurato  
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.  
Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO.  
Elogio del vero prodotto coll'indirizzo di  
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**  
all'ioduro di ferro iodurato  
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.  
Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO.  
Elogio del vero prodotto coll'indirizzo di  
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

**PILLOLE BLANCARD**  
all'ioduro di ferro iodurato  
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.  
Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO.  
Elogio del vero prodotto coll'indirizzo di  
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

## CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.  
Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione.  
Si raccomanda specialmente per le **gallizzate; porte di cauitine, travi, attrezzi agricoli, ecc.**  
Prezzi di vendita: **L. 10 i 100 chili franco di porto e dogana.**

**CHARLES ZUNDEL**  
la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**  
Mulhouse - Germania.  
Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

## Le migliori tinture del mondo



**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rixi  
Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, rigenera ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rimpicciolisce il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti per la sua semplicità e appressione. - Alla bottiglia L. 2.

ricoperto da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.  
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Operano può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.  
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**  
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.  
Alla scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**  
È la **Cosmetica**. - Unica tintura, solida a forma di cosmetico, preferita, quindi si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di buo che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.  
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

## Un bussul prodigioso.

Jeri quasi disperati:  
L'opèti al jere lat,  
No havevi un gott di vin,  
Jeri a rihott al fo;  
Se col' medii stavi dur  
'O sarevi creput sigar?  
Ma mi' nonc benedete  
Je corudo su hial solute.  
La di Sandri speziar,  
Mi ha portat un gott di amar (!)  
È un prodigio straordinario  
Da stampassi sul inanzi  
Si è operat in me di strade,  
Chè, nne d'indie se foss stado  
Pronto, cuate, subit, il,  
La fagevi accorpari.

L'Amara Giarda del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagnaga trovata vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Gio. Batt., Piazza del Duomo.

## ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumista  
**ANTONIO LONGEGA**

## VERA TELA ALL'ARNICA

**GALLEANI**  
Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano,  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa, e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell' **arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano allegati i principi dell'arnica, e di sennò volentieri riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta **BALSIFICA** ed imitata goffamente, al VERDEAMAR, VEROLENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella istantanea di ottanta volte dalla più remota antichità.

Impugnabili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo: la tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la gastrigine e pronta Giova nei dolori renali, da colica nefritica, nelle migralgie, d'ore, nella leucorrea, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serva a lenire il do, e' da artitide cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrice, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialissime per: cancri.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.00 al metro mezzo.  
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori:** a Udine Giacomo Comasatti, Fabris, Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippini-Girolami, Giordani, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo, Zara, Farmacia N. Androvich, Treviso, Giugonni Carlo, Frizzi C. Santoni, Venezia, Bötter, Graz Glabovitz, Fiume, G. Pradani, Jaghai R.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sald N. 16; Roma, via Prato, N. 96 e 95 tutte le principali Farmacie del Regno.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**